



3 agosto 1943

Mattina

Sono stata con **Gesù** nella tortura.

Questa notte ho creduto di dovere morire per soffocazione.

Che sofferenza!

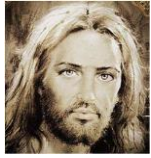
Meno male che c'era Lui che mi aiutava.

Guardando il suo soffrire mi rincuoravo a soffrire.

Sarà servita la mia agonia a consolare il mio **Gesù**?

Se lo fosse, vorrei soffrirla tutte le notti per asciugare il suo pianto e non sentire più quel lamento, detto con tanto dolore: "**Soffro tanto**".

"Ricordati che non sarai grande per le contemplazioni e le rivelazioni, ma per il tuo sacrificio. Le prime te le concede Iddio non per tuo merito ma per sua infinita bontà. Il secondo è fiore del tuo spirito ed è quello che ha merito agli occhi miei"



(Gesù a Maria Valtorta il 26 dicembre 1943)